



**VERBALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
- REGIONE PUGLIA EX ART. 6 L.R. 36/94.**

**Seduta del 15.7.2011**

Oggi venerdì 15 luglio 2011, alle ore 11.00, presso il Rettorato di questa Università, si riunisce la Commissione Paritetica Università – Regione Puglia ex art. 6 L.R. 36/94, convocata dal Magnifico Rettore con nota prot. n. 45892 III/14 dell'8.7.2011, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Prosegui lavori per nuovo Protocollo d'intesa Università – Regione per l'assistenza, riguardante l'Azienda di riferimento;
2. Protocollo d'intesa Università – Regione per il convenzionamento con altre A.S.L. ed istituzioni in ambito regionale;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- prof. Tommaso Fiore, Assessore alle Politiche della Salute;
- Prof. Augusto Garuccio;
- prof Antonio Quaranta;
- dott. Giorgio De Santis;
- signora Silvia Papini;
- dott. Francesco Bux;
- dott. Nicola Rosato.

Partecipa l'avv. Vito Sasannelli, Dirigente del Dipartimento Amministrativo per la Sanità dell'Università degli Studi di Bari. Redige il verbale la dott.ssa Anna Posca dell'Università degli Studi di Bari - Arca per i Rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R.

Il **Prof. Garuccio** prende la parola e propone di avviare l'esame della bozza del Protocollo d'Intesa affrontando i due nodi tuttora irrisolti: i rapporti sindacali e la definizione degli interventi finanziari da parte dell'Università per eventuali disavanzi che potrebbero verificarsi dopo il piano di rientro. Esprime perplessità sulla eventualità che la partecipazione dell'Università debba essere di natura finanziaria, in quanto il contributo universitario può sostanzarsi solo in termini di risorse umane, beni mobili e/o immobili.

I presenti prendono visione della bozza del Protocollo.

La commissione procede all'esame della bozza del nuovo Protocollo d'intesa ed in particolare:

- Art. 4 - punto 3 (Strutture di supporto) - Le componenti regionale ed universitaria si soffermano sulla locuzione " *...ed ai suoi rapporti con l'Università.* "; il **Dott. De Santis** fa notare l'opportunità della presenza di una struttura nell'Azienda che si interfacci con l'Università con particolare riguardo alle tematiche sulla gestione del personale universitario operante nell'Azienda. L'Assessore solleva il dubbio che si possa creare un doppio governo.....

- Art. 4 - punto 6 (Programmi infra o interdipartimentali) - I presenti convengono sull'inserimento della locuzione " *... risultino in soprannumero professori di I fascia...* ";

Area per i Rapporti con il Servizio  
Sanitario Nazionale e Regionale





- Art. 5 - punto 3 (Concorso dell'Università ai costi di esercizio dell'Azienda) - Con riferimento al secondo capoverso "... *La valorizzazione degli apporti di cui innanzi costituisce contributo economico-finanziaria all'azienda...*", il **Dott. Rosato** osserva che l'apporto dei beni concessi a titolo gratuito dall'Università non può essere tradotto nella contabilità aziendale, con particolare riferimento al conto economico, nel quale possono essere imputati solo i costi di esercizio relativi alla gestione corrente e, nella fattispecie, in essa possono essere imputate le quote di ammortamento dei beni stessi. Il patrimonio afferisce al documento contabile dello Stato Patrimoniale e pertanto chiede che l'intero secondo capoverso "... *La valorizzazione...*" sia riportato al successivo punto 5 ( Stato patrimoniale iniziale dell'Azienda).

Il **Prof. Garuccio** fa presente che nella formulazione di tale punto è stato fatto pieno riferimento all'art. 8 del Regolamento regionale n. 14 del 18.7.201, di cui dà lettura ai presenti.

Interviene il **Dott. De Santis** che ribadisce quanto affermato dal Prof. Garuccio e ritiene opportuno un approfondimento della questione con i revisori dei conti dell'Università.

La componente universitaria, pertanto, si riserva di esprimersi in merito al predetto punto. I presenti prendono atto di quanto dichiarato.

- Art. 5 - punto 5 (Stato Patrimoniale iniziale dell'Azienda) VIII capoverso - "... *Gli oneri di manutenzione degli immobili dell'Azienda...*". Il **Prof. Garuccio** informa che dal testo è stata cassata la parola "*ordinaria*", ritenendo più opportuno limitarsi al generico termine di "*manutenzione*". Si apre un'ampia discussione.

L'**Avv. Sasanelli** interviene e richiama ai presenti il contenuto dell'art. 8 del D. Lgs. 517/99 che prevede oneri di manutenzione (intesi come ordinaria e straordinaria) a carico dell'azienda per i beni concessi dall'Università in comodato d'uso.

Il **Dott. Rosato** contesta che la Regione possa accollarsi gli oneri di manutenzione straordinaria sui beni di proprietà dell'Università, ad eccezione di quelli relativi alla manutenzione straordinaria sulle attrezzature sanitarie che sono integralmente a carico dell'Azienda.

Alle ore 12.20 si allontana il dott. Bux.

L'**Assessore Fiore** interviene e premette che, relativamente ai beni immobili, è in procinto di operare una rideterminazione d'uso degli stessi nei progetti aziendali e tale eventualità assume notevole rilevanza ai fini dell'attribuzione della manutenzione degli stessi. In considerazione della natura e della finalità della nascente Azienda Ospedaliero - Universitaria, tutte le operazioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare, ivi compresa la manutenzione, saranno oggetto di attenzione specifica da parte della Regione.

L'Assessore propone, quindi, di rendere maggiormente esplicito il concetto di manutenzione straordinaria, rinviando tutto ciò che in esso non è compreso ad una successiva trattativa tra Regione ed Università e propone, pertanto, d'inserire al punto successivo la dizione "*manutenzione straordinaria*" o, ancor meglio, di inserire in un nuovo capoverso la seguente frase "*questa modalità attiene alla manutenzione straordinaria, fermo restando che sulle attrezzature sanitarie la manutenzione straordinaria è a totale carico dell'Azienda*". Analogamente, il **dott. Rosato** propone di riscrivere il testo puntualizzando cosa s'intende per manutenzione straordinaria e rinviando tutti gli altri interventi all'attenzione dell'Università e della Regione.





In considerazione delle posizioni assunte dalla componente regionale in merito agli oneri connessi alla manutenzione straordinaria sui beni conferiti in comodato d'uso, il **Prof. Garuccio** ritiene opportuno per la parte universitaria approfondire gli obblighi che sottostanno alla concessione dei beni a titolo gratuito.

Il **Dott. De Santis** interviene ed esprime le proprie perplessità in merito all'esclusione della manutenzione straordinaria dal complesso degli oneri dell'Azienda.

- Art. 5 - punto 6 (Compartecipazione ai risultati di gestione) - L'**Assessore Fiore** dichiara che dalla formulazione del testo emerge un profilo garantista per l'Università e ritiene che siano stati introdotti dei paletti per evitare aggravii per le parti.

Il **Dott. Rosato** specifica che il testo era stato così formulato perché la perdita da parte di una struttura ospedaliera costituisca un problema d'interesse solo regionale evitando qualsiasi coinvolgimento da parte dell'Università; diversamente, se ciò accadesse per l'Azienda Ospedaliera, l'Università concorrerebbe solo per la parte proporzionale.

In merito a tale affermazione, il **Prof. Garuccio** fa osservare che la presenza di un criterio di proporzionalità nella partecipazione conferma il fatto che le singole unità possano essere differenti tra loro. Pertanto è importante dare una graduazione, un peso che tenga conto non solo della direzione della struttura da parte di un docente universitario, ma anche della componente di personale ospedaliero e di personale universitario presenti all'interno dell'Unità Operativa. È importante calcolare nella responsabilità del budget non solo l'apicalità ma anche le unità di personale.

Il **Prof. Garuccio** propone di individuare una formula che pesi e tenga conto sia della responsabilità del Direttore universitario sia del rapporto esistente tra il personale universitario ed ospedaliero.

La **Sig.ra Papini** fa osservare che la dotazione del personale è fissata in base alle soglie dell'attività assistenziale.

Relativamente al termine indicato del 31.12.2011, il **Dott. Rosato** ritiene che lo stesso andrebbe posticipato al 31.12.2012.

L'**Assessore Fiore** propone di meglio esplicitare la locuzione "... in presenza di risorse..."

Il **Dott. Rosato** chiede che sia specificato che l'Università risponde degli obiettivi non raggiunti nel budget concordato dalle singole unità operative.

- Art. 7 - punto 6 (Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali) - Il **Dott. Rosato** chiede che al secondo capoverso, dopo la frase "...acquisisce l'intesa del Rettore...", sia inserito il periodo "... una valutazione dell'attinenza dei profili curriculari di tipo gestionale e professionale di ciascun candidato alla missione e ai programmi di attività della struttura". I presenti convergono sulla modifica proposta.

- Art. 7 - punto 8 (Mobilità interna) - La componente regionale ed universitaria concordano sull'introduzione del parere da parte dell'Organo d'indirizzo anche nei casi di mobilità interna del personale ospedaliero afferente alle unità operative a direzione universitaria.

L'**Assessore Fiore** chiede che venga messo a verbale quanto segue: "L'Assessore e la Commissione paritetica, nella seduta del 15.7.2011 hanno autorizzato la sottoscrizione a stralcio della Convenzione tra l'Università di Bari e l'Ospedale "Cardinal Panico" di Tricase, nelle more della formalizzazione del Protocollo d'Intesa con le strutture al di fuori del Policlinico.

Area per i Rapporti con il Servizio  
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia) - Tel.  
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098  
e-mail: [areasanita@sanita.uniba.it](mailto:areasanita@sanita.uniba.it)





L'Assessore Fiore si allontana alle ore 12.45.

- Art. 9 – Rapporti sindacali - Il Prof. Garuccio illustra il contenuto dell'articolo precisando che il testo mutua quanto stabilito dall'Assemblea dei Presidi(C.R.U.I.). Si è volutamente eliso il termine "congiuntamente" e si è preferito instaurare un tavolo di contrattazione separata tra le OO.SS. rappresentative dei comparti università e sanità.

La Signora Papini prende la parola e fa osservare che nel Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Università degli Studi di Foggia tale aspetto non è stato inserito e propone analogamente di non considerarlo nell'ambito del Protocollo in esame.

Il Dott. Rosato interviene e propone di prevedere la possibilità che la Direzione Generale abbia solo l'obbligo d'informazione sulla contrattazione integrativa aziendale.

Prende la parola l'Avv. Sasanelli che puntualizza sull'obbligo di informazione e consultazione e ribadisce che l'articolo è stato mutuato dalle linee guida della C.R.U.I. e che l'Università di Bari al pari di altre Università ritiene importante tale circostanza. Il Prof. Garuccio evidenzia la possibilità che l'Università si impegni ad organizzare un tavolo di consultazione tra le OO.SS. rappresentative del personale universitario in convenzione e l'Azienda stessa, presso il quale discutere solo delle materie di interesse sanitario. Il Prof. Garuccio rammenta alla componente di parte regionale la presenza di personale universitario che presta servizio in convenzione presso l'Azienda, privo di una tutela sindacale e, pertanto, che il contenuto dell' articolo 9 va a perfezionare tale esigenza.

Interviene il Prof. Quaranta che riporta un parere favorevole dell'Assessore su tale questione.

La signora Papini si riserva di esprimersi in merito all'art. 9 solo dopo aver sentito il parere delle OO.SS. e rinvia ogni decisione in merito. I presenti prendono atto di quanto dichiarato.

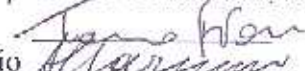
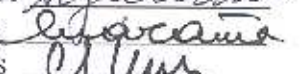
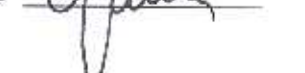

- Art. 10 - punto 4 (termini di validità del Protocollo) - secondo capoverso - Il Dott. Rosato chiede che venga elisa la parola "linee guida" nel corpo del secondo capoverso. I presenti concordano su tale richiesta.

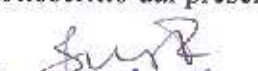
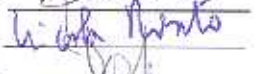
- Art. 10 - punto 5 (Interpretazione del Protocollo, controversie e norme di chiusura) - Il Dott. Rosato chiede che venga cassato dal secondo capoverso la frase " ... in caso di ulteriore disaccordo si farà ricorso agli ordinari rimedi previsti dalla legge". I presenti convengono su tale richiesta.

- Art.10 - punto 6 (Emanazione legge regionale) - La Componente regionale chiede che venga cassato dalla bozza del Protocollo d'Intesa l'intero punto 6, essendo la questione già disciplinata in altro punto del Protocollo. I presenti concordano su tale richiesta.

La seduta è tolta alle ore 13.55.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto dai presenti:

prof. Tommaso Fiore   
prof. Augusto Garuccio   
prof. Antonio Quaranta   
dott. Giorgio De Santis 

dott. Francesco Bux   
dott. Nicola Rosato   
sig.ra Silvia Papini 